



# CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 74 del 27.12.2017 ad oggetto: approvazione del "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza disabili".

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 15:25 nell'Aula Consiliare, presieduto dal rag. Simeone Luigi

in seduta pubblica, sessione ordinaria in prima convocazione.

Prende parte alla seduta il v. Segretario Generale dott. Francesco Zenti

Dopo l'appello nominale -2° appello- sono presenti e assenti i Consiglieri Comunali, come in seguito indicati:

		P	A			P	A
1	BUONAJUTO CIRO sindaco	X		14	MADDALONI MICHELE		X
2	ABETE NICOLA	X		15	MIRANDA GENNARO		X
3	ACAMPORA GIOACCHINO	X		16	OLIVIERO GENNARO	X	
4	COZZOLINO GENNARO	X		17	OLIVIERO MARIO RHEMY	X	
5	CRISTADORO SALVATORE	X		18	RICCIO ASSUNTA		X
6	CURCIO TIZIANA		X	19	SABBARESE PIETRO	X	
7	D'AGOSTINO ENRICO	X		20	SAULINO CARMELINA	X	
8	de CRESCENZO FRANCESCO SAVERIO	X		21	SCOGNAMIGLIO NUNZIA	X	
9	FORMISANO ANTONIO	X		22	SIMEONE LUIGI	X	
10	FORMISANO COLOMBA	X		23	SPINA NUNZIO	X	
11	GARZIA ANTONIETTA	X		24	TARALLO SIMONE	X	
12	LIBERTI ANTONIO	X		25	ZENO ROSA	X	
13	LUCIANI LUIGI	X					

CONSIGLIERI PRESENTI: 21

CONSIGLIERI ASSENTI: 04

In prosiegua di seduta.

Il Presidente dell'Assemblea sig. Luigi Simeone sottopone al Consiglio la proposta n. 2 avente a oggetto: **"SERVIZI DI CURA A FAVORE DEI DISABILI". APPROVAZIONE "REGOLAMENTO D'AMBITO PER L'ISTITUZIONE DEL VOUCHER SOCIALE PER L'ASSISTENZA DISABILI".**

Il presidente, sig. Luigi Simeone, invita l'assessore al ramo, Giampiero Perna a illustrare i contenuti del Regolamento. L'assessore illustra sinteticamente i contenuti fondamentali: offrire un nuovo servizio alle fasce più deboli di questo territorio e, in particolare, ai disabili.

Gli strumenti sono individuati nei servizi di SAD e ADI, di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, attraverso l'utilizzo di voucher.

La vera novità consiste nell'offrire la possibilità agli utenti di scegliere da chi farsi assistere.

Interviene il consigliere, dott.ssa Colomba Formisano, che si complimenta col dirigente del Settore, avv. Giuseppe Sciscioli, non soltanto come politico, ma come medico che partecipa all'assistenza domiciliare integrata a favore delle persone fragili.

Per il consigliere è fondamentale che gli utenti possano scegliere da chi farsi assistere, divenendo così attori, responsabili della propria terapia.

Anticipa, quindi, il parere favorevole del gruppo del PD.

Interviene il consigliere, avv. Antonietta Garzia, che sottolinea l'importanza di questi servizi e anticipa il voto favorevole dell'opposizione.

Interviene ancora il consigliere Antonio Formisano che a sua volta sottolinea l'importanza di un Regolamento che rivolga la sua attenzione ai disabili.

L'ultimo intervento è del consigliere Gennaro Cozzolino il quale anticipa la propria astensione in quanto, pur condividendo il Regolamento nelle intenzioni, non condivide gli strumenti che esso utilizza per realizzarle.

Tutti gli interventi sono ampiamente riportati nello stralcio del resoconto stenotipico della seduta, allegato al presente atto, sì da formarne parte integrante.

Il Presidente Luigi Simeone mette ai voti la proposta per appello nominale.

Consiglieri assenti 4; presenti 21.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 20 voti favorevoli e 1 di astensione , espressi per appello nominale,

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di G. C. n. 529 del 20/12/2017, allegata al presente atto in forma integrante e sostanziale.
2. Di approvare il "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per disabili", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i servizi di assistenza domiciliare, sociale e socio-sanitaria, a favore di disabili erogati mediante l'accreditamento dei prestatori dei servizi e la concessione dei buoni servizio/voucher.



# CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

ISTRUTTORE

Dott.ssa Gilberti Bianca

OGGETTO: : Delibera di G.M.n529 del 20/12/17  
ad oggetto: Servizi di cura a favore dei disabili.  
Approvazione "Regolamento d'Ambito per l'istituzione  
del voucher sociale per l'assistenza disabili".

## Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA

### PREMESSO che:

la Legge Quadro N. 328/2000, all'articolo 17 stabilisce che:

- "I Comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali ovvero come sostitutivi delle prestazioni economiche diverse da quelle correlate al minimo vitale previste dall'articolo 24, comma 1, lettera a), numeri 1) e 2), della presente legge, nonché dalle pensioni sociali di cui all'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni, e dagli assegni erogati ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335;
- Le Regioni, in attuazione di quanto stabilito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera i), disciplinano i criteri e le modalità per la concessione dei titoli di cui al comma 1 nell'ambito di un percorso assistenziale attivo per la integrazione o la reintegrazione sociale dei soggetti beneficiari, sulla base degli indirizzi del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali.”;

La L.R. N. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000.N 328" all'articolo 5 c.1 lett. E) fra i livelli essenziali delle prestazioni sociali riconosce il servizio di assistenza domiciliare quale prestazione sociale relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente.

Altresì, all' articolo 32 c.1 stabilisce che “ *La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con*

*disabilità gravi*" e al c.2 che *"Gli anziani ultrasessantacinquenni e le persone non autosufficienti che necessitano di un alto grado di assistenza tutelare e di un basso livello di assistenza sanitaria possono essere ospitati nelle strutture tutelari per persone non autosufficienti al fine di:*

- a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale;
- b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente;
- c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali;
- d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari"

la DGR n.41 del 14/02/17 stabilisce altresì le caratteristiche e gli obiettivi delle cure domiciliari distinguendo gli interventi basati su prestazioni, che non necessita di integrazione e valutazioni multidimensionali dalle cure domiciliari integrate;

La Regione Campania con il Decreto n° 4 del 07/04/2014 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)", all'art. 9, ha disciplinato nel dettaglio la materia, stabilendo i requisiti generali e specifici per ottenere l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali nonché dei servizi domiciliari e territoriali, presupposto indispensabile per poter erogare servizi con spesa, in tutto o in parte, a carico della Pubblica Amministrazione.

Ha inoltre istituito con la DGRC n° 107/2014 il "Catalogo dei servizi in cui è inserito nella sez B) il servizio di assistenza domiciliare (ADI/SAD), definendo la tipologia delle prestazioni, l'organizzazione e le figure professionali.

- l'Ambito N.29/Ercolano ha già reso operativo il "Regolamento d'ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26/07/2016;
- a tutt'oggi questa Amministrazione eroga un servizio di "solievo" alle famiglie al cui interno sono presenti componenti in stato di disabilità attraverso convenzioni con associazioni di volontariato al fine di sopperire al servizio di assistenza domiciliare disabili;
- è necessario istituire e regolamentare il servizio di assistenza domiciliare disabili, integrata e non, in quanto, come descritto in premessa, rappresenta una prestazione sociale relativa ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente;
- l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare - SAD - e del servizio di assistenza domiciliare integrata -ADI mediante il sistema del buono servizio/ voucher avverrà da parte di prestatori in possesso di accreditamento ex R.R. 04/2014 rilasciato dall'Ambito n.29 Ercolano;
- l'accreditamento dei servizi domiciliari ADI e SAD territoriali sarà aperto e pertanto i prestatori interessati (cooperative, consorzi, fondazioni,etc.) potranno presentare in qualsiasi momento l'istanza di accreditamento dei servizi che intendono erogare e fare istanza di iscrizione nel relativo Catalogo territoriale dell'offerta;

- gli utenti dei servizi saranno soggetti diversamente abili autorizzati a beneficiare del buono/voucher dal Servizio Sociale Comunale per il SAD o dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI) per l'ADI;
- i buoni/voucher potranno essere utilizzati solo presso enti accreditati dall'Ambito N. 29 Ercolano;
- l'entità del voucher sarà quantificata annualmente dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano tenuto conto dei costi effettivi: costo orario personale, oneri e utili di gestione dell'impresa, IVA;
- il cittadino/utente parteciperà al costo della prestazione nella misura e con le modalità indicate nell'art.14 del Regolamento – "Partecipazione dell'utente al costo delle prestazioni erogate".

La Giunta Municipale, con deliberazione n.529 del 20/12/17 ad oggetto: Servizi di cura a favore dei disabili. Approvazione "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza disabili", allegata alla presente, ha approvato il "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per disabili", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i servizi di assistenza domiciliare, sociale e socio-sanitaria, a favore di disabili erogati l'accreditamento dei prestatori dei servizi e la concessione dei buoni servizio/voucher.

Sul Regolamento in parola ha reso parere favorevole il Coordinamento Istituzionale.

Il Consiglio Comunale voglia esaminare la proposta di cui alla deliberazione di G.C. n. 529 del 20/12/17 al fine della eventuale approvazione di quanto proposto.

Data 21/12/2017

Il Dirigente  
Avv. Giuseppe Sciscioli

Data

21/12/2017

L'amministratore Proponente  
Con Delibera n.529 del 20/12/2017

*Lo Re*

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta ( Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

FAVOREVOLE

Data 21/12/2017

Il Dirigente del Servizio

Avv. G. Sciscioli

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio . . . . . art.....

Somma stanziata.....

Somma impiegata.....

Variazioni per storni.....

Somma disponibile.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

Data

Dirigente del Servizio

Dott.ssa P. Tallarino

Parere di conformità - Ex art. 51 comma 2 dello Statuto Comunale.

FAVOREVOLE

data 21.12.2017

Il Segretario Generale

Il Vice Segretario Generale...  
Francesco Dr. Zenti

## DECISIONE DEL CONSIGLIO

.....  
.....

Il Segretario Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta del ..... al n.....

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100





# CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

## ESTRATTO

dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 529

**Oggetto:** Servizi di cura a favore dei disabili. Approvazione "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza disabili".I.E.

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di dicembre alle ore 11,45 , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone.

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
BUONAJUTO CIRO	SINDACO-PRESIDENTE	SI
FIENGO LUIGI	VICESINDACO-PRESIDENTE	NO
DI FIORE GIULIANA	ASSESSORE	SI
DI STASIO IVANA	ASSESSORE	SI
IMPROTA CLAUDIA	ASSESSORE	SI
PERONE LUCIO	ASSESSORE	SI
MAURO PIETRO PAOLO	ASSESSORE	SI
PERNA GIAMPIERO	ASSESSORE	SI

Partecipa SEGRETARIO GENERALE del Comune: DOTT. FERDINANDO GUARRACINO .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 570 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

## LA GIUNTA

- Vista la proposta formulata dall'assessore alle politiche sociali Per. agr. G.Perna e relativa all'oggetto;
- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- Ritenuto di far propri ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

1. Approvare e far propria la proposta formulata dall'assessore alle politiche sociali Per.agr. G.Perna in data 20/12/2017 e relativa all'oggetto allegato A) quale proposta da sottoporre all'approvazione del C.C.
2. Di prendere atto della relazione/istruttoria che precede e che qui si intende per riportata.
3. Di approvare il "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per disabili", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i servizi di assistenza domiciliare, sociale e socio-sanitaria, a favore di disabili erogati l'accreditamento dei prestatori dei servizi e la concessione dei buoni servizio/voucher.
4. Con separata votazione palese dall'esito favorevole unanime, il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. 267/2000, viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Allegato A)



# CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

ISTRUTTORE

Dott.ssa Giliberti Bianca

OGGETTO: Servizi di cura a favore dei disabili.  
Approvazione "Regolamento d'Ambito per l'istituzione  
del voucher sociale per l'assistenza disabili".

*Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA*

**PREMESSO** che:

la Legge Quadro N. 328/2000, all'articolo 17 stabilisce che:

- "I Comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali ovvero come sostitutivi delle prestazioni economiche diverse da quelle correlate al minimo vitale previste dall'articolo 24, comma 1, lettera a), numeri 1) e 2), della presente legge, nonché dalle pensioni sociali di cui all'articolo 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni, e dagli assegni erogati ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335;
- Le Regioni, in attuazione di quanto stabilito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera i), disciplinano i criteri e le modalità per la concessione dei titoli di cui al comma 1 nell'ambito di un percorso assistenziale attivo per la integrazione o la reintegrazione sociale dei soggetti beneficiari, sulla base degli indirizzi del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali.”;

La L.R. N. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000.N 328" all'articolo 5 c.1 lett. E) fra i livelli essenziali delle prestazioni sociali riconosce il servizio di assistenza domiciliare quale prestazione sociale relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente.

Altresì, all' articolo 32 c.1 stabilisce che " *La Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi*" e al c.2 che " *Gli anziani ultrasessantacinquenni e le persone non autosufficienti che necessitano di un alto grado di assistenza tutelare e di un basso livello di assistenza sanitaria possono essere ospitati nelle strutture tutelari per persone non autosufficienti al fine di:*

- a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale;
- b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente;
- c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali;
- d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari"

la DGR n.41 del 14/02/17 stabilisce altresì le caratteristiche e gli obiettivi delle cure domiciliari distinguendo gli interventi basati su prestazioni, che non necessita di integrazione e valutazioni multidimensionali dalle cure domiciliari integrate;

La Regione Campania con il Decreto n° 4 del 07/04/2014 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)", all'art. 9, ha disciplinato nel dettaglio la materia, stabilendo i requisiti generali e specifici per ottenere l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali nonché dei servizi domiciliari e territoriali, presupposto indispensabile per poter erogare servizi con spesa, in tutto o in parte, a carico della Pubblica Amministrazione. Ha inoltre istituito con la DGRC n° 107/2014 il "Catalogo dei servizi in cui è inserito nella sez B) il servizio di assistenza domiciliare (ADI/SAD), definendo la tipologia delle prestazioni, l'organizzazione e le figure professionali.

**ATTESO CHE** l'Ambito N.29/Ercolano ha già reso operativo il "Regolamento d'ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26/07/2016;

**PRECISATO CHE** il Regolamento in approvazione intende disciplinare i seguenti servizi domiciliari per disabili nonché l'accreditamento dei prestatori in conformità a quanto disposto dagli artt. 7, 8 e 9 del citato Decreto regionale n° 4 del 07/04/2014:

- servizio assistenza domiciliare (SAD) di tipo sociale,
- servizio assistenza domiciliare integrata (ADI), di tipo sociosanitario la cui spesa è a carico dell'ASL e dell'utente/Comune;

**CONSIDERATO CHE:**

- a tutt'oggi questa Amministrazione eroga un servizio di "sollevio" alle famiglie al cui interno sono presenti componenti in stato di disabilità attraverso convenzioni con associazioni di volontariato al fine di sopperire al servizio di assistenza domiciliare disabili;
- è necessario istituire e regolamentare il servizio di assistenza domiciliare disabili, integrata e non, in quanto, come descritto in premessa, rappresenta una prestazione sociale relativa ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente;

#### **EVIDENZIATA:**

- la necessità di dotarsi del Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza disabili ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della citata Legge Regionale N. 1 del 23 ottobre 2007 al fine di disciplinare il servizio di assistenza domiciliare - SAD - ed il servizio di assistenza domiciliare integrata -ADI -;
- che il presente Regolamento disciplina il funzionamento e l'accesso ai servizi di assistenza domiciliare, sociale e socio-sanitaria, in favore di disabili e l'istituzione del buono servizio/ voucher quale nuovo modello gestionale, previsto da normative nazionali e regionali, volto a rendere flessibili e innovativi i servizi alla persona e a coniugare efficienza, efficacia ed economicità degli stessi, in conformità al già citato art. 17 della L. 328/2000;

#### **PRECISATO che:**

- l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare - SAD - e del servizio di assistenza domiciliare integrata -ADI mediante il sistema del buono servizio/ voucher avverrà da parte di prestatori in possesso di accreditamento ex R.R. 04/2014 rilasciato dall'Ambito n.29 Ercolano;
- l'accREDITAMENTO dei servizi domiciliari ADI e SAD territoriali sarà aperto e pertanto i prestatori interessati (cooperative, consorzi, fondazioni,etc.) potranno presentare in qualsiasi momento l'istanza di accreditamento dei servizi che intendono erogare e fare istanza di iscrizione nel relativo Catalogo territoriale dell'offerta;
- gli utenti dei servizi saranno soggetti diversamente abili autorizzati a beneficiare del buono/voucher dal Servizio Sociale Comunale per il SAD o dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI) per l'ADI;
- i buoni/voucher potranno essere utilizzati solo presso enti accreditati dall'Ambito N. 29 Ercolano;
- l'entità del voucher sarà quantificata annualmente dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano tenuto conto dei costi effettivi: costo orario personale, oneri e utili di gestione dell'impresa, IVA;
- il cittadino/utente parteciperà al costo della prestazione nella misura e con le modalità indicate nell'art.14 del Regolamento - "Partecipazione dell'utente al costo delle prestazioni erogate".

#### **L'Assessore ai Servizi Sociali proponente**

**LETTA** la relazione che precede redatta dal funzionario del Settore Servizi ed interventi per la tutela dei diritti dei cittadini, nonché funzionario dell'Ufficio di Piano;

**LETTO** altresì l'allegato "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza domiciliare disabili";

#### **EVIDENZIATO che:**

- con l'approvazione del citato Regolamento si dà avvio sul territorio ad un moderno sistema gestionale delle politiche sociali in un campo particolarmente delicato, come quello dei servizi alla persona, in cui necessitano competenza e capacità organizzativa e il rispetto di standard elevati di qualità per garantire ai cittadini la qualità dei servizi erogati;
- il sistema accreditamento/voucher rispetto alla fornitura pubblica diretta di servizi, garantisce una maggiore libertà di scelta al cittadino beneficiario e contribuisce alla differenziazione, ampliamento e specializzazione del mercato dei servizi sociali volti alla cura e all'assistenza dei soggetti fragili;

- in quest'ottica, il nuovo modello "accreditamento/voucher" permette di:
  - favorire la qualificazione del lavoro di cura, attraverso la partecipazione dell'utente o familiari a specifici programmi individuali;
  - creare una rete strutturata di servizi sul territorio in grado di favorire l'incrocio tra domanda ed offerta nel settore dei servizi alla persona;
  - favorire l'emersione dal lavoro nero, con particolare riferimento ai cittadini stranieri;

**PRESO ATTO** che sul presente Regolamento si è espresso con parere favorevole il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito n.29 nella seduta del .....

**VISTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente.

### PROPONE

Alla Giunta l'adozione della presente provvedimento e del seguente dispositivo, quale proposta da sottoporre all'approvazione del C.C.:

1. Di prendere atto della relazione/istruttoria che precede e che qui si intende per riportata.
2. Di approvare il "Regolamento d'Ambito per l'istituzione del voucher sociale per disabili", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, disciplinante i servizi di assistenza domiciliare, sociale e socio-sanitaria, a favore di disabili erogati l'accreditamento dei prestatori dei servizi e la concessione dei buoni servizio/voucher.

Data 20/12/2017

L'Amministratore proponente  
F.to Per.Agr. Giampiero Perna

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta ( Art. 49, I° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....FAVOREVOLE.....  
.....  
.....

Data 20/12/2017

Il Dirigente del Servizio  
F.to avv. Giuseppe Sciscioli

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio . ....	art.....
Somma stanziata.....	.....
Somma impiegata.....	.....
Variazioni per storni.....	.....

Somma disponibile.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

Data

Il Dirigente del Servizio  
dott.ssa Paola Tallarino

Parere di conformità - Ex art. 51 comma 2 dello Statuto Comunale.

.....FAVOREVOLE.....

Data 20.12.2017

Il Segretario Generale  
Dott. Ferdinando Guarracino

### **DECISIONE DELLA GIUNTA**

Il Segretario Verbalizzante

Deliberazione adottata nella seduta del .....al n.....

**IL SINDACO**  
f.to Avv. Buonajuto Ciro

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**AFFISSIONE**

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Attesto che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari il \_\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_ (art. 125. D.Lgs. n. 267/2000).

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

☐ **immediata eseguibilità** - art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**INVIO AGLI UFFICI**

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO



---

☐ Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. FERDINANDO GUARRACINO**





AMBITO N. 29 ERCOLANO

***REGOLAMENTO D'AMBITO PER  
L'ISTITUZIONE DEL VOUCHER SOCIALE  
PER L' ASSISTENZA DOMICILIARE PER  
DISABILI***

## **INDICE**

### **TITOLO I I VOUCHER**

- Art. 1 Oggetto del regolamento**
- Art. 2 Finalità**
- Art. 3 I voucher**
- Art. 4 Beneficiari dei voucher sociali e modalità di accesso**
- Art. 5 Graduatoria domande**
- Art. 6 Entità del voucher sociale**
- Art. 7 Procedura di erogazione del voucher sociale**
- Art. 8 Incompatibilità con altre prestazioni**
- Art. 9 Elaborazione del voucher sociale**
- Art. 10 Pagamento degli interventi/servizi autorizzati dal voucher sociale**

### **Titolo II IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

- Art. 11 L'Assistenza domiciliare**
- Art. 12 I servizi domiciliari**
- Art. 12 I servizi domiciliari**
- Art. 13 Personale impiegato nell'erogazione delle prestazioni**
- Art. 14 Compartecipazione dell'utente al costo del servizio**

### **TITOLO III L'ACCREDITAMENTO**

- Art. 15 Soggetti erogatori accreditati dall'Ambito N. 29 Ercolano per prestazioni domiciliari per disabili.**
- Art. 16 Sistemi di controllo della qualità e grado di soddisfazione dell'utenza**
- Art. 18 Impegni delle parti**
- Art. 19 Patto di accreditamento**
- Art. 20 Il Catalogo dell'offerta territoriale dei servizi domiciliari**
- Art. 21 Forme e strumenti di controllo**
- Art. 22 Interventi aggiuntivi rispetto a quelli voucherizzati**

### **TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI**

- Art. 23 Tutela della privacy**
- Art. 24 Norme finali**
- Art. 25 Efficacia del Regolamento**

## PREMESSA

L'erogazione di prestazioni sociali attraverso i buoni servizio, o voucher, si inserisce in un processo di progressiva introduzione, da parte del normative nazionali e regionali, di nuovi modelli gestionali delle politiche di Welfare, volti a rendere flessibili e innovativi i servizi alla persona, per coniugare efficienza produttiva, efficacia ed economicità dei servizi/interventi. Rispetto alla fornitura pubblica diretta di servizi, il voucher garantisce una maggiore libertà di scelta al cittadino beneficiario, contribuisce alla differenziazione, ampliamento e specializzazione del mercato dei servizi sociali volti alla cura e all'assistenza dei soggetti fragili.

In quest'ottica, il modello "accreditamento/voucher" permette inoltre, alle amministrazioni di:

- a) creare una rete strutturata di servizi sul territorio in grado di favorire l'incrocio tra domanda ed offerta nel settore dei servizi alla persona;
- b) favorire l'emersione dal lavoro nero, con particolare riferimento ai cittadini stranieri;
- c) favorire la qualificazione del lavoro di cura, attraverso la partecipazione dell'utente o familiari a specifici programmi individuali;
- d) snellire l'accesso ai servizi per gli utenti disabili.

Presso l'Ambito N.29/Ercolano è operativo il "Regolamento d'ambito per l'istituzione del voucher sociale per l'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 26/07/2016.

Il riferimento normativo, a livello nazionale, è costituito dall'art. 17. 1. 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), secondo cui *"i comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali..."*

Le regioni sono chiamate a disciplinare i criteri e le modalità per la concessione dei titoli d'acquisto. La Regione Campania con il Decreto n° 4 del 07/04/2014 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" ha disciplinato la materia stabilendo i requisiti generali e specifici per ottenere l'accreditamento delle strutture e servizi sociali, presupposto indispensabile per poter erogare servizi con spesa, in tutto o in parte, a carico della Pubblica Amministrazione. Ha inoltre, istituito con la DGRC n° 107/2014 il "Catalogo dei servizi in cui è inserito nella sez B anche il servizio di assistenza domiciliare (ADI/SAD) definendo la tipologia delle prestazioni, l'organizzazione e le figure professionali.

Il presente Regolamento intende istituire il voucher sociale per l'assistenza domiciliare e per l'assistenza domiciliare integrata in favore di soggetti diversamente abili. Sul presente Regolamento si è espresso il Coordinamento Istituzionale con parere favorevole.

## **TITOLO I I VOUCHER**

### **Art. 1 Oggetto del regolamento**

Il presente Regolamento disciplina, all'interno di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali di competenza degli Enti Locali previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'istituzione del titolo sociale denominato "voucher sociale" (d'ora in poi chiamato solo voucher), quale strumento per mezzo del quale i disabili possono acquistare prestazioni sociali domiciliari, erogate da parte di operatori qualificati accreditati dall'Ambito N. 29 che concede il titolo.

Il presente Regolamento mira, inoltre, a definire e sperimentare sull'Ambito territoriale N.29 Ercolano, un moderno modulo gestionale del servizio di assistenza domiciliare rivolto ai disabili, basato sulla predisposizione di progetti individuali ed individuato dagli art. 14 e 16 comma 3 lettera d) ed e) Legge 328/2000.

### **Art. 2 Finalità**

Attraverso il "sistema voucher" si intendono perseguire le seguenti finalità:

- la centralità della figura e del ruolo attivo del cittadino/utente alla luce dei suoi specifici bisogni e la capacità di autonomia nella scelta del fornitore (principio della libera scelta);
- garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto al cittadino/utente;
- garantire l'efficienza delle prestazioni attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par-condicio;
- l'ottimizzazione ed il coordinamento delle risorse della rete territoriale dei servizi con particolare riferimento alla concreta integrazione socio-sanitaria;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

### **Art. 3 I voucher**

Il voucher oggetto del presente Regolamento è erogato sotto forma di buono pre-pagato o di assegno, utilizzabile per l'acquisto di prestazioni domiciliari fornite da soggetti accreditati dall'Ambito N. 29 ed inseriti nel "*Catalogo territoriale dell'offerta di servizi domiciliari rivolti ai disabili*" appositamente predisposto dall'Ambito Sociale.

Il voucher dà diritto all'acquisto di prestazioni domiciliari di tipo socio-assistenziali e di tipo sociosanitarie, riguardanti i seguenti servizi:

- servizio di assistenza domiciliare per disabili (SAD),
- servizio di assistenza domiciliare integrata disabili (ADI),

### **Art.4 Beneficiari dei voucher sociali e modalità di accesso**

Sono beneficiari dei voucher sociali di cui al presente Regolamento i soggetti diversamente abili autorizzati a beneficiare del titolo dal Servizio Sociale Comunale o dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI) per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso enti accreditati dall'Ambito N. 29 Ercolano.

I richiedenti devono, inoltre, essere:

1. cittadini italiani residenti nel Comune di Ercolano,
2. essere cittadini di Stati diversi da quello italiano, in regola con le leggi che disciplinano il soggiorno e residenti ad Ercolano, profughi, rifugiati richiedenti asilo, stranieri con permesso di soggiorno umanitario ex D.Lgs. n°286 del 25 luglio 1998 e ss.mm. e comunque appartenere a coloro che beneficiano di una forma di protezione personale riconosciuta a livello internazionale;
3. essere persone diverse da quelle indicate nei punti 1 e 2, comunque presenti sul territorio comunale, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi della regione o dello Stato di appartenenza.

Le persone che intendono far richiesta del servizio per sé o per i propri familiari, devono presentare regolare richiesta al dirigente settore Servizi Sociali. La richiesta, effettuata con appositi moduli, deve essere corredata dai seguenti documenti:

- Fotocopia del Documento di Riconoscimento;
- Autocertificazione, tramite apposito modello, dalla quale emergono i redditi personali e/o familiari oltre quelli denunciabili con l'ISEE;
- Certificazione attestante invalidità;
- certificazione attestante Legge 104;
- Modello I.S.E.E del nucleo familiare e/o personale (per coloro, solo maggiorenni, titolari di indennità di accompagnamento e/o riconosciuti disabili ai sensi della Legge 104).

Le persone che presentano istanza per l'accesso al Servizio sono inserite in una graduatoria formulata sulla base del presente articolo e dell'art. 5 del Regolamento nonché delle risorse finanziarie disponibili per l'erogazione del servizio. La graduatoria degli aventi diritto è da intendersi come graduatoria aperta. La graduatoria aperta è soggetta:

- a "scorrimento" = ingresso in graduatoria del primo richiedente avente diritto, che ha prodotto istanza successivamente alla formazione della graduatoria stessa;
- a revisione semestrale = dopo ogni anno, la graduatoria è sottoposta a revisione.

A tal fine si valutano tutte le domande già inserite e tutte quelle pervenute dopo la formulazione della graduatoria vigente, verificando sia l'aggiornamento, sia la permanenza dei requisiti per l'accesso al servizio. Sulla base di tale valutazione è formulata la nuova graduatoria. Qualora il destinatario del Servizio non risulti utilmente collocato nella graduatoria d'accesso, può richiedere l'erogazione del Servizio pagando per intero il costo dello stesso. A tal fine deve produrre specifica richiesta.

La valutazione della domanda viene effettuata dall'Assistente Sociale responsabile del procedimento, il quale:

- Valuta la pertinenza della richiesta;
- Elabora il PAI
- Invia i dati del richiedente all'Ente gestore che provvede ad effettuare la visita domiciliare valutativa. Lo stesso effettua una prima stesura del Progetto Assistenziale Individualizzato che deve contenere la rilevazione del grado di non autosufficienza, dei bisogni, delle condizioni socio- economiche ed abitative del richiedente;
- Verifica il PAI elaborato dal Settore Servizi Sociali e concorda un piano d'intervento che specifichi le prestazioni da svolgere a favore dell'utente, i tempi di erogazione, gli obiettivi da conseguirsi, l'eventuale attivazione della rete familiare. Il progetto d'intervento, che viene controfirmato dall'utente, può essere soggetto a modifiche approvate dal settore Servizi sociali;
- Avvia la procedura per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare comunicando l'esito all'utente. Il progetto ha validità massima di 12 mesi dall'attivazione. Decorso il tempo di erogazione del servizio, l'Assistente Sociale, su nuova richiesta da parte dell'utente ed aggiornamento dei dati, provvederà ad effettuare una rivalutazione sulla situazione ed eventualmente confermare il servizio.

Il numero di ore erogate per il servizio di assistenza domiciliare, previsto dal PAI, sarà proporzionale agli interventi necessari all'assistito e terrà conto delle ore disponibili e del numero delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.

#### **Art. 5 Graduatoria domande**

Entro il 30 gennaio di ogni anno verrà redatta una graduatoria con un aggiornamento semestrale delle domande pervenute al Settore Servizi Sociali entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Si precisa che soltanto per l'anno 2018, anno di avvio del Servizio, le domande degli utenti dovranno pervenire al Settore Servizi Sociali entro il termine del 15 febbraio. La relativa graduatoria sarà redatta dall'Ufficio entro il 15 marzo.

La graduatoria sarà formulata considerando i seguenti criteri:

- valutazione del livello di autosufficienza;
- valutazione della composizione del nucleo familiare
- disponibilità di una rete parentale;
- ordine crescente di reddito Isee ordinario e dei redditi dichiarati nell'autocertificazione.

Per ogni criterio verrà assegnato un punteggio come da griglia di seguito indicata, in base al quale si determinerà la posizione nella graduatoria:

- valutazione delle condizioni sanitarie e livello di autosufficienza: 0-20
  - o min (autosufficiente) = 0
  - o fino al 50% di invalidità = 5
  - o dal 51% al 75% di invalidità = 10
  - o dal 76% al 100% di invalidità = 15
  - o max (non autosufficiente) 100% di invalidità più accompagnamento = 20
- valutazione della composizione del nucleo familiare: 0-20
  - o min (presenza di familiari conviventi) = 0
  - o presenza di familiari conviventi parzialmente o totalmente non autosufficienti = 10
  - o max (persona sola) = 20
- disponibilità di una rete parentale: 0-20
  - min (presenza di familiari disponibili assistenza) = 0
  - presenza di familiari non disponibili all'assistenza (per oggettive motivazioni) = 10
  - max (persona senza rete familiare) = 20
- ordine crescente di reddito Isee del richiedente: 0-20
  - o reddito Isee  $\geq$  4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS = 0;
  - o reddito Isee compreso tra trattamento minimo della pensione INPS +1 e inferiore a 4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS = 10;
  - o reddito Isee  $\leq$  trattamento minimo della pensione INPS = 20;
- diminuzione del punteggio in caso di ulteriori redditi non denunciabili con l'ISEE:
  - o fino a 6.000,00 = - 5;
  - o fino a 12.000,00 = -10;
  - o fino a 18.000,00 = -15;
  - o per valori superiori a 18.000,00 = -20;

A parità di punteggio viene considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Non è prevista la graduatoria per gli utenti:

- per i quali il servizio è disposto d'ufficio su segnalazione dei servizi territoriali (sanitari e sociali) nei casi in cui si ravvisi l'urgenza e l'emergenza sociale;
- che si trovino in condizioni di malattia terminale;

#### **Art. 6 Entità del voucher sociale**

L'entità del voucher è quantificato ogni anno dal Dirigente del settore Servizi Sociali tenuto conto delle seguenti costi:

- a) costo orario personale;
- b) oneri e utili di gestione dell'impresa, quantificato nella misura massima del 8% del costo del personale;

c) l' IVA, nella misura e se dovuta in base alla natura giuridica del prestatore scelto dall'utente.

Il cittadino/utente partecipa al costo della prestazione complessiva nella misura e con le modalità indicate nell'art.13 del presente Regolamento – "Partecipazione dell'utente al costo delle prestazioni erogate".



Il valore del voucher è corrispondente al costo della prestazione e si riferisce al costo di un intervento della durata di un'ora. Tale costo non subirà variazioni nel caso:

- a) prestazione erogata da due operatori;
- b) prestazione della durata superiore ad un'ora (fino ad un'ora e mezza).

Tale costo subirà variazione nel caso di interventi di breve durata, ad esempio interventi che hanno come durata massima inferiore o uguale di 30 minuti. In tal caso l'abbattimento è del 50% della tariffa oraria.

Ogni buono sociale si traduce in un'ora di prestazione domiciliare sociale e tutelare. Il blocchetto dei buoni sociali è settimanale. L'importo assegnato all'utente, in voucher, è proporzionato alle ore settimanali di prestazioni previste nel progetto individualizzato e in ragione della propria fascia ISEE di appartenenza.

Le prestazioni di assistenza domiciliare voucherizzabili sono quelle definite nell'allegato 3 della GRC n° 11/2011 – Il Sistema delle cure domiciliari in Campania -.

Il voucher non è trasferibile, né cedibile a persone diverse dal beneficiario, né in alcun modo, monetizzabile. Non sono ammissibili forme di compensazione o di rimborso, anche parziale di prestazioni non usufruite o non usufruite integralmente.

Le modifiche del programma assistenziale e/o degli interventi/servizi, comportano anche una variazione formale del "voucher sociale" assegnato.

#### Art. 7 Procedura di erogazione del voucher sociale

FASI	ATTORI	AZIONI
1. segnalazione del bisogno	a) richiesta del cittadino; b) segnalazione di familiari/medico curante/rete informale.	1) segnala il bisogno di assistenza domiciliare
2. raccolta della domanda	Porta Unica d'Accesso	1)ricezione della richiesta
3. Valutazione del bisogno ai fini dell'assegnazione del voucher sociale	Assistenti sociali/Unità di valutazione integrata	1) analisi dei bisogni e delle risorse disponibili (familiari, territoriali,etc); 2) stesura del programma (prestazioni, n° accessi settimanali e durata); 3) verifica della capacità di partecipazione dell'utente al costo del servizio.
4. attivazione dell'intervento	Servizio sociale professionale del comune di residenza/responsabile spesa, referente dell'Ambito, presente nell'Unità di valutazione integrata, utente	1) l'utente sceglie dal Catalogo dell'offerta territoriale il soggetto accreditato; 2)rilascio del voucher
5. attivazione dell'intervento	Soggetto erogatore ( Ente accreditato)	1) contatta il Servizio Sociale professionale e l'utente/familiari per concordare le modalità di avvio delle prestazioni; 2) trasmette, per via elettronica (pec o e-mail)), copia del PAI e del voucher all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, sottoscritti per accettazione e indicante la data di inizio del servizio; 3) il referente e l'operatore OSA/OSS incaricato dell'Ente accreditato effettuano un primo accesso presso il

		domicilio dell'utente per concordare le modalità di erogazione delle prestazioni.
--	--	---

### **Art. 8 Incompatibilità con altre prestazioni**

Il voucher sociale è incompatibile e pertanto non è assegnabile, oppure decade, al verificarsi delle sotto indicate situazioni:

- decesso del beneficiario;
- convivenza anagrafica/residenza/abituale domicilio, anche di fatto, presso strutture, residenze o enti equiparabili pubblici o privati;
- ricovero in strutture residenziali;
- trasferimento di residenza in territorio diverso dall'Ambito Territoriale N. 29 Ercolano.

In caso di ricovero, in ospedale o in servizi residenziali viene sospeso per periodo di ricovero, qualunque sia la durata del ricovero. I familiari dell'utente dovranno comunicare all'ufficio comunale l'eventuale decadenza del beneficio.

### **Art. 9 Elaborazione del voucher sociale**

Il "voucher sociale" indica analiticamente gli interventi/servizi autorizzati e riconosciuti indispensabili all'utente con il loro costo specifico. Inoltre, precisa l'eventuale quota di costo che resta a carico del cittadino e la quota a carico dell'Ambito/ Comune di Ercolano.

Il "voucher sociale", in particolare, deve indicare:

- i dati anagrafici dell'utente e le generalità del familiare o di altra persona di riferimento,
- la tipologia degli interventi/servizi indispensabili per l'utente indicando la relativa frequenza settimanale ed il numero degli operatori,
- la durata temporale del voucher,
- il relativo costo.

Ogni voucher ha il valore dell'intervento e, pertanto, il suo valore è pari al tempo totale dell'intervento assistenziale personalizzato, con evidenziati gli eventuali oneri a carico del cittadino/utente e gli oneri a carico del Comune che si assume l'impegno alla copertura della differenza.

Il "voucher sociale" viene sottoscritto:

1. dall'Assistente sociale che ha redatto il PAI,
2. dal Beneficiario,
3. dal Rappresentante legale dell'Ente accreditato prescelto o suo delegato

Il titolo di acquisto viene redatto in tre copie: una copia viene consegnata al beneficiario, una copia viene trattenuta dall'Ufficio di Piano/settore Servizi Sociali e l'altra viene consegnata al fornitore "accreditato" scelto dall'utente.

Ogni cambiamento del programma assistenziale e quindi degli interventi correlati, produce variazioni al contenuto del "voucher sociale", anche per quanto attiene la parte economica. Pertanto, ogni volta che si modificano gli interventi viene prodotto un nuovo "voucher sociale", firmato e convalidato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano/Dirigente Servizi sociali, che sostituisce il precedente.

### **Art. 10 Pagamento degli interventi/servizi autorizzati dal voucher sociale**

Il pagamento degli interventi/servizi autorizzati dal voucher sociale avviene per mezzo delle seguenti procedure:

- a) il cittadino/utente corrisponde direttamente al fornitore la sola quota di spesa a proprio carico;
- b) dopo l'avvio del servizio, l'Ambito N.29/Comune di Ercolano deve ricevere dall'ente erogatore con cadenza mensile:

- o documentazione relativa all'avvenuta erogazione degli interventi servizi sottoscritta dal cittadino/utente o dai familiari (fotocopia della fattura intestata al cittadino/utente con dettaglio dei singoli servizi/interventi e indicazioni dell'importo a suo carico).
- c) fattura del soggetto erogatore, inviata mensilmente all'Ufficio di Piano/Comune di Ercolano, con dettaglio delle prestazioni erogate e l'indicazione dell'importo a carico dell'Ambito N.29-Comune di Ercolano.

In caso di revoca o sospensione del voucher, verranno contabilizzati i voucher effettivamente utilizzati.

Il pagamento delle prestazioni avverrà dopo 30 giorni dalla data di ricezione da parte dell'Ambito N.29 Ercolano.

## Titolo II IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

### Art. 11 L'Assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare – socio assistenziale ed integrata – per gli utenti disabili costituisce l'espressione primaria e fondamentale dell'intervento sul territorio per la tutela della salute e del benessere dell'individuo, in un'ottica di prevenzione secondaria e di riabilitazione. Gli interventi, che privilegiano l'ambito della vita quotidiana e il domicilio, non sono da considerarsi come somma di prestazioni, ma come azioni coerenti ed integrate finalizzate al raggiungimento di obiettivi/risultati del maggior benessere possibile della persona, all'interno di progetti personalizzati.

Gli obiettivi generali del Servizio sono pertanto:

- la tutela delle condizioni fisiche, con un'attenzione particolare alle autonomie motorie, alle capacità sensoriali e agli stati delle patologie degenerative;
- la promozione delle autonomie individuali, soprattutto riferite ai bisogni personali e domiciliari;
- la prevenzione dell'isolamento sociale e degli stati di emarginazione, anche attraverso la "cura" delle relazioni sociali e affettive.

I servizi domiciliari per utenti disabili:

- il servizio di assistenza domiciliare di tipo sociale (SAD);
- il servizio di assistenza domiciliare integrata disabili (ADI).

### Art. 12 I servizi domiciliari

Il servizio di assistenza domiciliare – SAD - comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale articolate per aree di bisogno:

- a) area cura della casa,
- b) area del disbrigo pratiche/accompagnamento/vigilanza.

Le prestazioni articolate nelle suddette aree, sono elencate nell'all. n° 3 della DGRC n°41/2011 e riportate nell'allegato A del presente Regolamento.

Il servizio si svolge di norma dal lunedì al sabato, nell'orario compreso tra le 7.00 alle 19.00 secondo il calendario programmato dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dall'UVI.

Gli standard delle prestazioni domiciliari sono minimo di ore 6 di assistenza domiciliare socio-assistenziale ed un massimo di ore 10, per tutto l'arco della settimana.

Il servizio è realizzato concretamente dall'OSA, ai sensi della DGRC n. 41 del 14/02/2011 e del Catalogo dei servizi approvato dalla GRC con delibera n°107/2014.

L'Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari (ADI/CDI) consiste nell'erogazione di interventi al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o

specialistiche, infermieristiche e riabilitative) in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento.

Il servizio assistenza domiciliare integrata – ADI – comprende:

- a) prestazioni di tipo socio-assistenziali e sanitarie che si articolano per aree di bisogno di cui alla tab. 3 della DRGC n°41/2011, riportate sull'allegato A del presente Regolamento.

Esso è rivolto prevalentemente a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo - terminali; si svolge di norma dal lunedì al sabato, nell'orario compreso tra le 7.00 alle 19.00 secondo il calendario programmato dall'UVI.

Le prestazioni sono articolate nell' "area tutelare ed aiuto infermieristico" - all. 3 della DGRC n°41/2011.

Per la durata di ciascuna prestazione, fermo restando la flessibilità delle stesse in base alle esigenze del caso, si definisce uno standard di ore settimanali pari a massimo di 10 ore. Giorni, orari e numero di ore settimanali diversi possono essere definiti dalle UVI, in relazione al livello di bisogno assistenziale sociale.

L'assistenza tutelare e le prestazioni di aiuto infermieristico sono realizzate concretamente dall'OSS e/o dall'OSA, ai sensi della DGRC n. 41 del 14/02/2011 e del Catalogo dei servizi approvato dalla GRC con delibera n°107/2014

### **Art. 13 Personale impiegato nell'erogazione delle prestazioni**

Le prestazioni assistenziali domiciliari sono effettuate professionalmente da operatori in possesso del titolo professionale di:

- a) Operatore Socio Assistenziale (OSA) per il SAD,
- b) Operatore Socio Sanitario (OSS) per l'ADI.

Nell'esercizio della propria attività l'operatore dovrà tener conto della dimensione personale dell'utente e del contesto familiare e sociale di riferimento. In particolare dovrà garantire:

- competenza e professionalità nello svolgimento delle prestazioni;
- avere l'obiettivo il mantenimento e/o l'eventuale miglioramento della qualità di vita del cittadino/utente;
- pari trattamento degli utenti assistiti, nel rispetto di qualsiasi differenza (religione, sesso, condizioni economiche, etc);
- il rispetto della riservatezza;
- la valorizzazione di tutte le risorse relazionali familiari e sociali attivabili.

### **Art. 14 Compartecipazione dell'utente al costo del servizio**

In analogia a quanto previsto per la determinazione della quota a carico dell'utente per il servizio sociosanitario ADI, per la determinazione della compartecipazione al costo dei servizi domiciliari per gli utenti disabili si procede individuando:

- a) **la soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio, corrispondente al 180% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS.** Tale soglia d'esenzione è da considerarsi come una quota che rimane in disponibilità all'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati. L'importo della somma che determina l'esenzione viene detratto dal reddito di tutti i richiedenti le prestazioni in oggetto al fine di determinare quote di compartecipazione più eque.
- b) **la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio** previsto dall'ente è fissata in **4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS** (a seconda del tipo di servizio e di quanto si voglia incentivare la domanda);

- c) per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b) il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Comp} = \text{I.S.E.E.}_1 * \text{CS0} / \text{I.S.E.E.}_2$$

dove:

Comp rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto relativa alla prestazione sociale;

I.S.E.E. 1 rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;

CS 0 rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata;

I.S.E.E. 2 rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata.

Per la composizione del nucleo familiare del richiederne e il calcolo dell'ISEE si fa riferimento a quanto previsto dal DPCM n° 159 del 05/12/2013.

### **TITOLO III L'ACCREDITAMENTO**

#### **Art. 15 Soggetti erogatori accreditati dall'Ambito N. 29 Ercolano per prestazioni domiciliari per disabili.**

Possono essere soggetti "accreditati" dall'Ambito N. 29 per l'erogazione dei servizi domiciliari socio assistenziali ed integrati di cui al presente Regolamento, tutti i prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, in possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO di cui all'art. 9 del Regolamento 7 aprile 2014 n. 4 (BURC n° 28 del 28/04/2014).

Ai fini dell'accREDITAMENTO del servizio di assistenza domiciliare per disabili, è richiesto inoltre, di avere sull'Ambito N. 29 Ercolano una sede operativa o impegno ad eleggerla nel territorio entro gg. 30 dall'iscrizione nel Catalogo territoriale, adeguata e funzionale allo svolgimento delle seguenti attività:

- riunioni di équipe,
- la conservazione e manutenzione delle cartelle e diari di lavoro,
- la raccolta ed informatizzazione dei dati (rapporto con il paziente ed i familiari, gestione della documentazione socio-sanitaria del paziente, il mantenimento di cartelle domiciliari; etc.);
- la conservazione della dotazione di materiali per la produzione del servizio.

L'ente accREDITATO deve inoltre, assicurare le seguenti attività:

- 1) il coordinamento del personale in relazione alla realizzazione dei progetti individualizzati;
- 2) la selezione di personale qualificato e la sua formazione,
- 3) la gestione degli utenti,
- 4) la partecipazione del personale impegnato ai momenti di valutazione multidimensionale periodica per l'aggiornamento del PAI dell'utente,
- 5) la formazione ed aggiornamento del personale,
- 6) la sicurezza rispetto delle normative in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori,
- 7) un'adeguata copertura assicurativa -prevenzione dei rischi e dell'infortunistica,
- 8) gli strumenti per prevenzione del burn out tra cui la pianificazione delle seguenti attività: riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile; supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di comprovata esperienza.

#### **Art. 16 Sistemi di controllo della qualità e grado di soddisfazione dell'utenza**

Il soggetto erogatore, in sede di presentazione della domanda di accreditamento per le prestazioni domiciliari a favore delle persone disabili, deve indicare i propri strumenti di controllo interno della qualità, intesa come:

- qualità organizzativa, che si esplicita nella modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- qualità oggettiva, che si esplicita nel livello di intervento;
- qualità soggettiva, cioè quella che viene percepita sia dal cittadino/utente come singolo, sia dall'ambiente di riferimento.

In particolare, il soggetto deve indicare e porre in essere:

- gli strumenti di osservazione, analisi e riprogettazione della qualità (schede di valutazione, manuali di autovalutazione, questionari);
- gli strumenti di valutazione della qualità percepita dai cittadini/utenti (questionari di soddisfazione, trattazione di reclami e segnalazioni ecc.).

#### **Art. 17 L'accreditamento**

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano/ disciplina con un apposito bando le modalità di iscrizione degli operatori accreditati nell'Albo dell'Ente, di presentazione delle istanze e/o di accreditamento da parte degli operatori erogatori del servizio di assistenza domiciliare per disabili (SAD e ADI) con le modalità di cui all'art. 10 del Regolamento 7 aprile 2014 n. 4, tenuto conto dei requisiti di cui agli art. 7 e 9 del Decreto e quelli organizzativi elencati all'art. 14 del presente Regolamento (sede operativa o impegno ad eleggerla nel territorio entro gg. 30 dall'iscrizione nel Catalogo territoriale).

L'accreditamento per i servizi domiciliari in favore dei soggetti diversamente abili è aperto, i prestatori interessati (cooperative, consorzi, fondazioni, etc.) possono, pertanto, presentare in qualsiasi momento istanza di accreditamento per i servizi ADI e SAD ed iscrizione nel relativo Catalogo territoriale dell'offerta.

L'accreditamento e l'iscrizione nel Catalogo avverranno, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti richiesti, entro 60 gg. dalla presentazione dell'istanza.

#### **Art. 18 Impegni delle parti**

Al settore servizi Sociali/Ufficio di Piano spetta:

- validare il PAI tenendo in considerazione il budget a disposizione del Comune di riferimento ed autorizzare l'erogazione del tagliando/voucher per il piano d'intervento proposto;
- verificare la disponibilità del soggetto fornitore del servizio scelto dal beneficiario o dal familiare di riferimento;
- curare gli aspetti amministrativi connessi all'emissione del voucher;
- mantenere i contatti con il soggetto fornitore e con il Servizio Sociale per il monitoraggio e la verifica del servizio attivato.

Al soggetto fornitore accreditato compete:

- fornire le prestazioni richieste, nelle modalità e nei tempi indicati dall'assistente sociale di riferimento nel PAI e nel rispetto di quanto stabilito e definito nel patto di accreditamento;
- utilizzare personale specializzato idoneo alla corretta erogazione dei servizi del presente regolamento (OSA o OSS);
- fornire al personale gli strumenti idonei alla sicurezza personale durante lo svolgimento del servizio (guanti, mascherine, etc);
- informare immediatamente l'assistente sociale di riferimento e l'Ufficio di Piano qualora sorgessero eventi, difficoltà o impedimenti tali da compromettere il buon andamento dell'intervento;

- provvedere ad una tempestiva sostituzione degli operatori che eventualmente non potessero svolgere il servizio assegnatogli;
- garantire, per quanto possibile, la continuità del rapporto operatore-utente;
- garantire un canale di comunicazione il più possibile immediato tra i Servizi Istituzionali e un referente dell'ente erogatore;
- attenersi a quanto definito dal presente Regolamento in ogni suo articolo.

#### **Art. 19 Patto di accreditamento**

Il Patto di accreditamento lega tra loro, in un contesto di relazione fiduciaria, i soggetti pubblici e privati che lo sottoscrivono in quanto attori dell'assistenza domiciliare sociale connessa al voucher sociale.

La finalità del Patto è in particolare quella di concorrere alla realizzazione di un Servizio che garantisca interventi individualizzati che rispondano agli effettivi bisogni dei cittadini/utenti e dei loro familiari.

Con il patto di accreditamento l'ente prestatore garantisce, tra l'altro, la copertura assicurativa per i danni che dovessero occorrere agli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento del servizio.

I soggetti sottoscrittori del patto sono:

- il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N.29 o suo delegato;
- il legale rappresentante del soggetto da accreditare

#### **Art. 20 Il Catalogo dell'offerta territoriale dei servizi domiciliari**

Il Catalogo dell'offerta territoriale dei servizi domiciliari per le persone diversamente abili include tutti gli operatori che hanno chiesto, ed ottenuto, l'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari a favore di utenti disabili, ovvero dei seguenti servizi:

1. Servizio Assistenza Domiciliare -SAD -
2. Assistenza Domiciliare Integrata -ADI-

Il Catalogo è suddiviso in due sezioni:

- a) sez. Servizio Assistenza domiciliare - SAD
- b) sez. Servizio Assistenza domiciliare Integrata - ADI.

Il Catalogo è aggiornato d'ufficio ogni sei mesi mediante avviso pubblico. Lo stesso è aggiornato ogni qualvolta un operatore economico chiede, ed ottiene, l'accREDITAMENTO istituzionale del servizio e l'iscrizione nel Catalogo.

#### **Art. 21 Forme e strumenti di controllo**

Le assistenti Sociali del settore Servizi sociali dell'Ufficio di Piano esercitano, ai sensi dell'art. 11 del Decreto n° 4 del 07/03/2014, le funzioni di controllo e di vigilanza sul servizio accreditato attraverso verifiche periodiche sul suo andamento e sul livello qualitativo degli interventi assistenziali resi dai fornitori "accREDITATI".

In particolare, la vigilanza ed il controllo si esercitano per verificare che i soggetti "accREDITATI" mantengano il possesso dei requisiti accertati in fase di accREDITAMENTO. **L'Ufficio di Piano, può chiedere ai fornitori "accREDITATI", informazioni, notizie dettagliate, documentate e relazioni. Le forme di controllo possono avere anche carattere ispettivo.**

Le verifiche, che si esercitano anche presso le sedi dove gli interventi vengono effettuati, valutano il loro livello quali-quantitativo e la loro corrispondenza ai contenuti del programma personalizzato dell'utente.

I fornitori accREDITATI, annualmente, entro il mese di gennaio, forniranno all' Ambito un resoconto dettagliato delle attività relative al servizio svolto nell'anno precedente indicando, in particolare, i seguenti dati:

1. numero di utenti seguiti;
2. tipologia di prestazioni erogate;

3. personale impegnato, indicando il titolo professionale di ognuno;
3. turn-over del personale impiegato.

Contestualmente dovrà essere presentato anche il programma delle attività di formazione del personale previste per l'anno in corso.

In caso di accertata carenza in capo ai soggetti erogatori dei previsti requisiti specifici o comuni, di grave violazione della carta dei servizi o di grave inadempimento delle modalità di erogazione dei servizi, previo contraddittorio con un termine minimo di 15 gg e massimo di 30 gg per le eventuali controdeduzioni, l'amministrazione competente adotta motivato provvedimento di decadenza dall'Albo Comunale nonché adotta motivato provvedimento di revoca dell'accreditamento da essa rilasciato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/2014. In caso di variazione temporanea di uno o più elementi del servizio, il prestatore è tenuto a darne comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza. Nel caso di sospensione o di cessazione delle attività del servizio, il prestatore ne dà comunicazione all'amministrazione competente entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento.

#### **Art. 22 Interventi aggiuntivi rispetto a quelli voucherizzati**

Il cittadino/utente, fermo restando lo standard minimo quali-quantitativo degli interventi socio-assistenziali che il fornitore deve assicurare, può ricevere, a discrezione del fornitore stesso, con apposita clausola nel contratto, senza alcun costo aggiuntivo a suo carico né a carico dell'Ambito, ulteriori interventi migliorativi aggiuntivi di qualità del suo progetto assistenziale, sempre in riferimento agli specifici interventi autorizzati (es.: una maggiore durata degli interventi e/o frequenza, utilizzo di ausili, servizi quali consegna spesa, accompagnamento a visite mediche, etc.), nella logica dello sviluppo della qualità a cui il processo è orientato.

Il cittadino/utente può, altresì, richiedere al soggetto "accreditato" ulteriori interventi aggiuntivi, rispetto a quelli autorizzati con il voucher sociale, comprensivi di elementi migliorativi forniti dal soggetto "accreditato" scelto, i cui costi non rientrano nel voucher sociale e restano, pertanto, a totale carico del cittadino/utente. Tali interventi aggiuntivi, qualora nell'ambito negoziale corrispondano ai medesimi livelli quali/quantitativi previsti per il servizio voucherizzato, devono essere erogati alle stesse condizioni e agli stessi prezzi previsti per i servizi principali.

L'Ambito giudica positivamente la disponibilità da parte degli Enti accreditati di porre in essere interventi a favore dell'utenza che rispondano ad esigenze aggiuntive rispetto a quelle ricomprese nei voucher (es. servizi di pulizia periodica a fondo, trasporto con accompagnatore, ecc.). Gli enti erogatori dovranno, pertanto, inviare periodicamente relazioni sulle prestazioni aggiuntive erogate al fine di consentire una valutazione complessiva dell'attività assistenziale garantita ai cittadini da parte di ogni ente accreditato.

### **TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 23 Tutela della privacy**

In attuazione del D.Lgs 196/2003, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale effettua il trattamento dei dati personali in relazione alle operazioni necessarie alla gestione del presente regolamento. Il trattamento avviene, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, secondo principi e modalità volti ad assicurare: la certezza del dato immesso a sistema; la sicurezza del dato raccolto e la protezione dei dati da accessi non autorizzati; la correttezza formale e logica dei dati immessi e prodotti dai sistemi con l'uso di programmi applicativi; la garanzia dell'accessibilità dei dati secondo precisi livelli di delega.

Tutti i dati personali raccolti saranno trattati da personale dipendente o incaricato, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza in modo da tutelare in ogni momento riservatezza e diritti dell'interessato.



#### **Art. 24 Norme finali**

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

In sede di prima applicazione le tipologie delle prestazioni di assistenza domiciliare sono individuate come da elenco allegato (allegato A).

Eventuali successive integrazioni e/o modifiche alla tipologia delle prestazioni o aggiornamenti del relativo costo verranno deliberati dalla Giunta Comunale di Ercolano, previa approvazione degli stessi dal C.I. dell'Ambito.

#### **Art. 25 Efficacia del Regolamento**

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione presso l'Albo Pretorio informatico.

\*\*\*\*\*

ALLEGATO A

#### **PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIOASSISTENZIALI**

<b>Tab .1 AREA CURA DELLA CASA/PRESTAZIONI DOMESTICHE</b>
---

Spesa e preparazione pasti (O.S.A.)  
Igiene della casa ordinaria e straordinaria (O.S.A.)  
Lavaggio, stiratura e riordino della biancheria (O.S.A.)

<b>Tab 2 AREA DISBRIGO PRATICHE/ACCOMPAGNAMENTI/VIGILANZA</b>
---

Telefonia sociale (operatore amministrativo)  
Accompagnamento per pratiche socio-assistenziali ( Assistente Sociale – O.S.A.)  
Svolgimento commissioni (O.S.A.)  
Sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, di indumenti, biancheria e di generi diversi, nonché di strumenti o ausili per favorire l'autonomia (O.S.A.)  
Accompagnamento semplice, breve o lungo, per la vita di relazione e nell'accesso ai servizi (OSA)  
Accompagnamento con trasporto, breve o lungo, per esigenze sanitarie, visite mediche, accertamenti diagnostici (O.S.A.)

Vigilanza e compagnia, anche per sollievo familiare (O.S.A.)

Tab .4 AREA ASSISTENZA TUTELARE E AIUTO INFERMIERISTICO

Alzata a elevata complessità assistenziale (allettato/non collaborante) (OSA)  
Alzata a media complessità assistenziale (carrozzina/limiti nella deambulazione ) (OSA)  
Alzata semplice (parzialmente autonomo, deambulazione assistita) ( OSA)  
Igiene orale ( incluso nell'alzata) ( OSA)  
Rifacimento letto e cambio biancheria ( incluso nell' alzata ) ( OSA)  
Igiene intima a letto di media /alta complessità assistenziale ( OSS)  
Igiene intima in bagno di semplice complessità assistenziale ( OSA)  
Lavaggio dei capelli a letto ( allettato/non collaborante) ( OSS)  
Lavaggio dei capelli in bagno in caso di semplice complessità assistenziale ( OSA)  
Igiene dei piedi ( OSA) Bagno a letto ( allettato/con disabilità fisiche gravi) ( OSS)  
Bagno complesso in vasca /doccia (non autosufficiente ma che può essere accompagnato in bagno) ( OSS)  
Bagno semplice (parzialmente autosufficiente deambulazione assistita) ( OSA)  
Rimessa a letto complessa (carrozzina/non deambulante) ( OSS)  
Rimessa a letto semplice ( parzialmente autonomo/deambulazione assistita) ( OSS)  
Mobilizzazione passiva semplice e a letto ( OSS)  
Deambulazione assistita ( OSS)  
Preparazione e aiuto assunzione del pasto /cena (OSA)  
Preparazione e aiuto assunzione della colazione ( OSA)  
Vigilanza su corretta assunzione farmaci e registrazione in cartella di eventuali problemi per MMG (OSA-OSS)  
Controllo stato soggettivo ( salute, vigilanza, umore,lagnanze etc ) e registrazione in cartella per MMG (OSA-OSS)  
Somministrazione farmaci per orale e registrazione in cartella ( OSS)  
Piccole medicazioni , prevenzione piaghe ( OSS)  
Controllo parametri vitali e indici corporei con apparecchi sanitari di semplice uso e registrazione in cartelle (OSS)

**CITTA' DI ERCOLANO**

**(Provincia di Napoli)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL GIORNO 27 DICEMBRE 2017**

**STRALCIO**

**PUNTO NUMERO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE NUMERO 529, DEL 20 DICEMBRE 2017, AD OGGETTO "SERVIZI DI CURA A FAVORE DEI DISABILI". APPROVAZIONE "REGOLAMENTO D'AMBITO PER L'ISTITUZIONE DEL VOUCHER SOCIALE PER L'ASSISTENZA DISABILI".**

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Assessore, se cortesemente vuole illustrare il provvedimento.

**ASSESSORE GIANPIERO PERNA**

Grazie, Presidente. Lo illustro brevemente, anche perché mi scuso con i Consiglieri, ma è stato messo all'ordine del giorno di fretta e quindi credo che molti non hanno avuto il tempo di approfondirlo. Comunque, abbiamo fatto questo Regolamento sul servizio "SAD ed ADI", sulla falsa riga di quello che abbiamo fatto già per gli anziani e che abbiamo votato tutti insieme, Maggioranza ed Opposizione, il 26 Luglio del 2016, è un Regolamento che tende a dare un nuovo servizio alle fasce più deboli di questo territorio, soprattutto quelle dei disabili. Servizi di SAD ed ADI, di servizi di assistenza domiciliare per

disabili e di assistenza domiciliare integrata, attraverso l'utilizzo dei voucher ed attraverso il servizio dell'accreditamento degli Enti, delle Cooperative e della scelta, soprattutto la novità di questo Regolamento è la scelta da parte degli utenti da chi farsi assistere.

Quindi, pian piano, come diceva il Consigliere Formisano, stiamo regolamentando tutto ed ho dato come obiettivo al Dirigente delle Politiche Sociali che entro l'anno prossimo faremo un Testo Unico dei servizi sociali, dove inseriremo tutti quelli che sono i Regolamenti per ogni servizio che andiamo a fare della 328. Grazie.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie. Ha terminato, Assessore?

**ASSESSORE GIANPIERO PERNA**

Sì.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie, Assessore. Mi chiede di intervenire il consigliere Colomba Formisano. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE FORMISANO COLOMBA**

Buonasera a tutti, parlo a nome del gruppo consiliare del PD. Prima di tutto voglio fare i complimenti al dottor Sciscioli perché ho letto la sua relazione, la relazione, appunto, del funzionario dei servizi sociali e parlo sia come Presidente della quinta Commissione che si interessa proprio di questo, ma parlo anche come medico di assistenza primaria sul territorio perché sono tra quei medici che partecipano all'ADI e cioè all'assistenza domiciliare integrata a favore delle persone fragili.

Mi devo complimentare perché purtroppo spesso ho sentito lamentele quando noi facciamo le ADI da parte dei cittadini, dei disabili sugli operatori che non svolgevano bene il loro compito. Ebbene, il voucher è un segno di civiltà perché è un'innovazione, perché permette così al disabile di essere il proprio attore, nel senso di essere il responsabile della sua terapia, che può essere una terapia di tipo sociale - e parliamo di SAD, perché sono quelle fasce deboli che hanno un'assistenza esclusivamente sociale - e poi parliamo delle ADI, dove c'è un servizio di assistenza socio-sanitario, con la compartecipazione della A.S.L. nell'ambito della 328, dove intervengono, non solo gli OSS, ma intervengono anche i medici.

In questo modo il paziente può scegliere l'operatore che più gli aggrada, quello che è più congeniale con le sue patologie e quello che lui ritiene che sia il migliore per il proprio problema.

In questo modo noi facciamo nascere una competizione sana fra i vari operatori, che così cercheranno di svolgere al meglio il loro lavoro e da questa competizione spero che nasca un miglioramento dei servizi, un ampliamento dei servizi stessi, anche perché noi dovremmo creare poi sul territorio una rete tra gli operatori OSS, tra gli operatori OSA, i servizi sociali ed i medici sempre per portare a termine il nostro lavoro a favore dei disabili.

Quindi, esprimo da parte del gruppo del PD parere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie, consigliere Formisano. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Garzia.

**CONSIGLIERE GARZIA ANTONIETTA**

Buonasera. Come ha anticipato l' Assessore Perna, anche lo scorso provvedimento è stato approvato, quello appunto relativo ai voucher per gli anziani, i servizi a sostegno degli anziani, anche questo provvedimento riteniamo di essere una bella pagina di Politica, perché in un momento in cui gli Enti non riescono effettivamente più ad erogare tutti i servizi, quello sarebbe l'ideale, in una società ideale l'ideale, appunto, sarebbe quello che il Comune riuscisse ad erogare attraverso gare d'appalto il servizio in maniera efficace ed efficiente nei confronti di tutti i cittadini, in un momento in cui - appunto - questo non è più possibile, mi pare che la soluzione dei voucher sia la soluzione ideale, perché, da un lato si riesce, appunto, a garantire (nel caso di specie ai diversamente abili) il servizio e quindi l'erogazione del servizio, monitorando anche la spesa attraverso i voucher e dall'altro lato riusciamo a creare una sana competizione - appunto - tra le Cooperative e le Associazioni, perché, proprio perché è il cittadino a scegliere l'operatore e quindi la Cooperativa, nasce una sana competizione, tutta a svantaggio di un eventuale clientelismo, eventuali rapporti che non esistono e che non dovrebbero comunque mai esistere tra l'Ente e le Cooperative e le Associazioni e quindi in questo modo si garantisce un equilibrio, si cerca di riportare un equilibrio in una situazione in cui l'equilibrio, come ho detto prima, non c'è perché - ripeto - in una logica tutta di Sinistra, che è quella che ritengo ideale, questi servizi dovrebbero essere erogati dall'Ente, però, ecco, questa è una bella pagina di Politica, perché quando si

erogano servizi ai cittadini e soprattutto ai cittadini in difficoltà, sono sempre obiettivi importanti che si raggiungono e quindi preannuncio il voto favorevole dell'Opposizione e ci auguriamo di riuscire a raggiungere quanti più cittadini possibili e ci auguriamo anche che questi provvedimenti vadano nel senso di far fiorire sul nostro territorio delle Cooperative capaci di essere sempre all'altezza delle sfide che purtroppo ci impongono le varie patologie, appunto le varie disabilità e disagi che i nostri territori devono affrontare. Grazie.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie, Consigliere Garzia. Prego, consigliere Formisano Antonio.

**CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO**

Sì, grazie, Presidente. Non vorrei ripetermi, ma veramente stiamo scrivendo delle belle pagine, i disabili, i diversamente abili - io dico - forse sono le categorie a cui noi dovremmo più dare attenzione e con questo atto noi dimostriamo di essere veramente... Ecco, attenzioniamo veramente i diversamente abili.

Se ho capito bene, questo è un seguito di quello che noi già abbiamo messo in campo, Assessore, praticamente ci saranno altri...

**ASSESSORE GIANPIERO PERNA**

No, noi abbiamo messo per gli anziani. Consigliere, noi abbiamo fatto quello per gli anziani, per SAD anziani e poi c'è il SAD disabili.

**CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO**

Lo sto facendo apposta perché dobbiamo far capire ai cittadini che noi fino ad oggi ci interessavamo degli ultrasessantacinquenni e quindi i fondi che avevamo erano destinati agli ultrasessantacinquenni, questi invece sono per tutti i disabili.

**ASSESSORE GIANPIERO PERNA**

Esatto!

**CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO**

Quindi, è questo da mettere ben in evidenza, perché io che ho seguito bene con coloro che si avvicinavano al mio Ufficio per capire che cosa si poteva chiedere, io a tanti cittadini ho dovuto spiegare che quei fondi erano solo per gli ultrasessantacinquenni, chi aveva un figlio inabile, anche minore, praticamente non poteva avere nessuna assistenza. Noi stasera invece stiamo dando voce anche ad altre categorie di disabili, anche a coloro che hanno meno di 65 anni. Poiché questo non era stato chiarito, io sto facendo in modo che sappiamo stasera...

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Si rivolga alla Presidenza, consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO**

Grazie, Presidente, ho finito, anche perché non ho molta voce e quindi non riesco bene ad esprimere i miei pensieri.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie, Consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO COLOMBA**

Io voglio chiarire una cosa; posso?

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Sì, prego!

**CONSIGLIERE FORMISANO COLOMBA**

Presidente, volevo chiarire una cosa proprio in base ai minori. Allora, noi faremo l'assistenza ADI, assistenza domiciliare

integrata, ma i disabili minori e cioè dai diciotto ai 65 ricevono anche un altro tipo di assistenza, che però non viene erogata da noi, ma dall'ambito 29, esclusivamente dalla A.S.L. e si chiama Assistenza Domiciliare Ospedaliera, questo per ridurre i costi sanitari e mantenere i pazienti disabili minori a casa ed evitare le ospedalizzazioni.

Quindi, Antonio, hanno due tipi di assistenza, ADO esclusivamente della A.S.L. ed adesso ADI, dove c'è la compartecipazione dell'ambito 29. Grazie.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie, Consigliere Formisano. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono interventi mettiamo il provvedimento in votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO GENNARO**

Grazie, Presidente. Presidente, in verità io voterei anche il dispositivo nelle intenzioni, ma non posso votare lo strumento e quindi io mi astengo dal votare l'atto.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Grazie, consigliere Cozzolino. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, se non ci sono interventi, prego, Segretario, per appello nominale.

**VICESEGRETARIO GENERALE ZENTI FRANCESCO**

Buonajuto Ciro (Sindaco).....Sì;  
Abete Nicola.....Sì;  
Acampora Gioacchino.....Sì;  
Cozzolino Gennaro.....Astenuto;  
Cristadoro Salvatore.....Sì;  
Curcio Tiziana.....Assente;  
D'Agostino Enrico.....Sì;



De Crescenzo F. Saverio.....Sì;  
Formisano Antonio.....Sì;  
Formisano Colomba.....Sì;  
Garzia Antonietta.....Sì;  
Liberti Antonio.....Sì;  
Luciani Luigi.....Sì;  
Maddaloni Michele.....Assente;  
Miranda Gennaro.....Assente;  
Oliviero Gennaro.....Sì;  
Oliviero Mario Rhemy.....Sì;  
Riccio Assunta.....Assente;  
Sabbarese Piero.....Sì;  
Saulino Carmelina.....Sì;  
Scognamiglio Nunzia.....Sì;  
Simeone Luigi.....Sì;  
Spina Nunzio.....Sì;  
Tarallo Simone.....Sì;  
Zeno Rosa.....Sì.

20 favorevoli ed 1 astenuto, Presidente.

**PRESIDENTE SIMEONE LUIGI**

Consiglieri presenti 21, Consiglieri assenti 4, Consiglieri a favore 20 e Consiglieri astenuti 1, provvedimento approvato. Passiamo al punto numero tre all'ordine del giorno.





IL PRESIDENTE  
Rag. Simeone Luigi



IL V. SEGRETARIO GENERALE  
dott. Francesco Zenti

**AFFISSIONE**

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 23 GEN. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE  
Istruttore Amministrativo delegato  
Salvatore Scarpati

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 23 GEN. 2018 al 07 FEB. 2018

Ercolano, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

☐: Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**INVIO AGLI UFFICI**

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici: dirigente Settore Servizi Sociali, ufficio Segreteria Generale.

Ercolano, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE